



*Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

IL DIRETTORE GENERALE

D.M. di impegno

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n.30 concernente la “Disciplina della riproduzione animale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale del 27.12.1994, recante modalità di attuazione del controllo ufficiale, al fine della verifica dei requisiti di qualità del materiale seminale in applicazione della citata legge e relativo regolamento di esecuzione;

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 19.7.2000 n.403 con il quale è stato adottato il nuovo regolamento di esecuzione della predetta legge n.30/91 ed in particolare l’Art.37 relativo ai controlli sulla qualità del materiale seminale circolante a qualsiasi titolo in Italia;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, di riforma dell’organizzazione di governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e sue modifiche ed integrazioni, relativo alle “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare l’art.4, commi 1 e 2 e l’articolo 16, comma 1;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17/09/2013, recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 13 febbraio 2014 n.1622, registrato alla Corte dei Conti il 13.3.2014, fgl.1075, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTA la proposta di riparto del capitolo n. 7850 “Fondo di conto capitale per il finanziamento di programmi di spesa ecc. istituito in esito all’accertamento straordinario dei residui passivi ai sensi del Decreto Legge n.66/2014, art 49 lettere a) e b)”;

VISTO il DMT n. 67588 del 22/10/2016, registrato dalla Corte dei Conti al Foglio n. 2761 in data 07 novembre 2016, con il quale il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha approvato una variazione di bilancio in aumento, in termini di competenza e di cassa, per l’anno finanziario 2016, per un importo di € 500.000,00 sul capitolo n. 7712 denominato “Contributi ad Enti ed Organizzazioni specializzati per interventi volti ad accertare la qualità del materiale seminale del bestiame, nonché alla raccolta ed



*Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

informatizzazione dei dati sulla riproduzione animale, nel quadro dell'applicazione della legge n.30/91 sulla disciplina della riproduzione animale”;

VISTA la Direttiva dipartimentale sull'azione amministrativa e sulla gestione per il 2016 adottata con Decreto ministeriale n.796 del 23.02.2016, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero ai sensi dell'Art.5 comma 2 del d.lgs. n.123 del 30.06.2011;

VISTA la Direttiva direttoriale sull'azione amministrativa e sulla gestione per il 2016 adottata con Decreto ministeriale n.5612 del 3.03.2016, registrata dall'Ufficio centrale di Bilancio presso questo Ministero ai sensi del D. lgs. n. 123 del 30/06/2011, Art 5 Comma 2, al numero 225 in data 7/03/2016;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 settembre 2016 n.2302, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al Dott. Emilio Gatto;

VISTI i DD.MM. n.4438 del 6.02.1996, n.21438 del 1.03.1996, n.24153 dell'11.10.1996 e n.21405 del 10.04.1997 con i quali sono stati fissati i criteri per il conferimento di contributi e per la concreta determinazione delle singole percentuali di contributo, ai sensi dell'art.12 della legge 241/90;

VISTO IL D.M. n. 26156 del 10/11/2016 con il quale è stata nominata la Commissione ministeriale incaricata di procedere all'istruttoria tecnico-amministrativa del programma “Controllo ufficiale della qualità del materiale seminale del bestiame circolante in Italia, per l'anno 2016”, presentato dall'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani;

VISTA la domanda n.239 del 14/12/2015 e la successiva nota integrativa n.75 del 29/02/2016, con le quali l'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani, con sede in Milano, ha chiesto un contributo per lo svolgimento di un programma relativo al controllo ufficiale della qualità del materiale seminale del bestiame per l'anno 2016;

VISTA la relazione tecnico-finanziaria ed il preventivo di spesa allegato alle domande di finanziamento sopra citate dalle quali risulta una richiesta finanziaria, per l'attività dell'anno 2016, di € 898.384,50, comprese le spese generali calcolate al 10%;

CONSIDERATO che le attività di accertamento della qualità del materiale seminale del bestiame circolante in Italia, prevista dalla Legge n.30 del 15 gennaio 1991 e successive modificazioni, nonché dal D.M 27 dicembre 1997, non può essere interrotta, in quanto collegata all'utilizzo dell'inseminazione artificiale come principale strumento della diffusione del miglioramento genetico del bestiame e dei geni miglioratori nella popolazione zootecnica;

CONSIDERATO che le attività di controllo ufficiale del materiale seminale circolante in Italia, ai fini della verifica dei requisiti di qualità dello stesso, non possono subire interruzioni in quanto legate a



*Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

materiale genetico deteriorabile, così come indicato nelle metodiche di identificazione del materiale seminale previste dal citato DM del 27.12.1994;

RITENUTO quindi che le iniziative programmate rispondono ai requisiti prescritti per la concessione del contributo statale;

VISTO il verbale del 24/11/2016, con il quale la Commissione ministeriale nominata con D.M. n. 26156 del 10/11/2016 ha proposto l'approvazione, a favore del più volte citato Istituto, del Programma relativo al controllo ufficiale della qualità del materiale seminale del bestiame per l'anno 2016, per una spesa ammissibile di € 673.684,21 ed un contributo € 640.000,00;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul competente capitolo di bilancio n.7712, nonché la compatibilità del programma presentato dall'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani con le finalità del suddetto capitolo di bilancio;

CONSIDERATA pertanto la necessità di approvare un primo stralcio tecnico-operativo del programma, in funzione delle disponibilità finanziarie attualmente allocate sul capitolo di bilancio n. 7712, corrispondente ad una spesa ammissibile di € 526.315,79 ed a un contributo di € 500.000,00;

VISTA la richiesta di informazione antimafia n.141631 del 30/11/2016, presentata da questa Amministrazione mediante interrogazione della Banca Dati Nazionale Unica, formulata ai sensi dell'art.91 del D.Lgs n.159 del 6.9.2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO opportuno procedere anche in assenza dell'informazione antimafia ai sensi di quanto stabilito dall'art.92 comma 3 del D.Lgs n.159 del 6.9.2011, così come modificato dall'art.3, comma 3, del D.Lgs. 13 ottobre 2014, n.153;

D E C R E T A

ART.1 - E' approvato lo stralcio tecnico-operativo del programma relativo al controllo ufficiale della qualità del materiale seminale del bestiame per l'anno 2016, presentato dall'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani, con sede in Rivolta d'Adda (CR), con nota n.239 del 14/12/2015 e con successiva nota integrativa n.75 del 29/02/2016 ed è concesso un contributo di € 500.000,00, pari al 95% della spesa ritenuta ammissibile di € 526.315,79, ripartito nel seguente modo:

Cap	Descrizione iniziative	Spesa ammissa €	% Sp.gen.	Importo Spese gen. €	Totale Sp Amm €	% Contr	Contributo €
CAP. 1	ATTIVITA' ANALITICA SUL DNA ESTRATTO DAL SEME	101.665,28	8%	8.133,22	109.798,50	95%	104.308,58
CAP. 2	ATTIVITA' ANALITICA SULLA QUALITA' DEL SEME	98.441,67	8%	7.875,33	106.317,00	95%	101.001,15
CAP. 3	ATTIVITA' DI GESTIONE LABORATORI E COORDINAMENTO	124.504,50	8%	9.960,36	134.464,86	95%	127.741,62
CAP. 6	ONERI DIVERSI	162.717,99	8%	13.017,44	175.735,43	95%	166.948,66



*Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

	TOTALE	487.329,43				
Tot.Spese Generali			38.986,35			
Tot.Spesa Ammessa				526.315,79		
Tot.Contr Concesso						500.000,00

Le iniziative di cui al sopraindicato prospetto saranno attuate conformemente al preventivo allegato, che viene approvato revisionato e corretto, e costituisce parte integrante del presente decreto.

ART.2 – Il predetto contributo di € 500.000,00 sarà liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute previa presentazione, in duplice copia, dei seguenti atti:

- a) domanda di liquidazione finale;
- b) relazione tecnica sulle iniziative svolte;
- c) rendiconto analitico delle spese sostenute e relativa documentazione comprovante le spese effettuate. Tale rendiconto dovrà inoltre contenere una dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, apposta sul prospetto delle spese, attestante che le medesime sono state regolarmente sostenute e risultano conformi alla contabilità regolarmente tenuta. Le spese relative alle indennità di missione dovranno essere documentate con apposite tabelle dalle quali dovrà risultare anche lo specifico motivo della missione. Il contributo da liquidare in sede di liquidazione finale non potrà risultare inferiore al 10% del contributo totale concesso.

Sono ammesse liquidazioni parziali del contributo previa presentazione, in duplice copia, dei seguenti atti:

- a) domanda di liquidazione parziale;
- b) relazione sull'attività svolta;
- c) rendiconto parziale sintetico delle spese sostenute con la dichiarazione del rappresentante legale del beneficiario del contributo che le spese rendicontate corrispondono a quelle effettivamente sostenute e risultanti dalla contabilità regolarmente tenuta.

Il contributo erogabile in sede di liquidazione parziale sarà determinato sulla base dell'importo risultante dall'applicazione delle percentuali di contributo all'entità delle spese indicate nel rendiconto parziale, diminuito del 50% dell'importo medesimo nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipazione.

ART.3 – E' consentita la possibilità di erogare un importo a titolo di anticipazione di € 250.000,00, pari al 50% del contributo concesso di € 500.000,00, a causa della difficoltà di disporre di sufficiente liquidità finanziaria e su richiesta da parte del beneficiario, previa presentazione di fideiussione equivalente al citato importo maggiorato del saggio legale.

ART.4 - Agli effetti di agevolare eventuali accertamenti rivolti a verificare la regolarità delle spese sostenute per l'attuazione del programma ammesso a contributo, la contabilità e la documentazione delle



*Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

spese stesse dovranno essere tenute separate da quelle concernenti le altre attività del beneficiario del contributo.

ART.5 - La decorrenza delle spese ai fini dell'ammissibilità a contributo degli importi inerenti l'attività finanziata dal presente programma è stabilita a decorrere dal 1° gennaio 2016 mentre la scadenza è fissata al 31 dicembre 2016.

ART.6 - Le eventuali maggiori spese sostenute rispetto a quelle ammesse saranno a totale carico del beneficiario del contributo.

ART.7 – Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

ART.8 - Per effetto del presente decreto è impegnata, a favore dell'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani, con sede in Rivolta d'Adda (CR), la somma di €.500.000,00. L'onere relativo farà carico, nell'ambito dell'U.d.V. 1.2. "Investimenti" di pertinenza del centro di responsabilità "Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", sul Cap.7712- pg 01, fondi 2016 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2016.

Il presente decreto sarà inviato all'Organo di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi degli
artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005